

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	Cooperativa Sociale Progetto Crescere
TITOLO DEL PROGETTO	TEEN HUB. Snodo per crescere, orientarsi e partire.
VALENZA TERRITORIALE	Valenza Territoriale Distretto di REGGIO EMILIA. Il progetto è pensato per i giovani di Reggio Emilia, in particolare per il quartiere Foscato.

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il Villaggio Foscato è situato nella prima periferia ad ovest del centro storico di Reggio Emilia, è un quartiere di edilizia popolare nato negli anni '30 e '40 per rispondere ad esigenze di carattere sociale e abitativo, con una forte identità storica legata alla sua origine e in particolare alle figure della resistenza del dopoguerra, come Enrico Foscato a cui è dedicato un grande murales creato nel 2016 per celebrare gli eroi della Resistenza. Dal punto di vista sociale è un quartiere vivace, giovane e multietnico ma con diverse criticità legate a comportamenti incivili, problemi di dipendenza, spaccio, atti vandalici nei confronti degli arredi pubblici e del centro sociale, luogo simbolo e di ritrovo del quartiere. Negli ultimi anni il quartiere ospita diversi progetti innovativi e di comunità come il Progetto "Strade", che opera per la pulizia del quartiere con ragazzi diversamente abili; "Casa Domani" progetto dedicato all'autonomia abitativa di adulti con disabilità; "Mamme a scuola" che offre corsi di italiano L2 donne di origine straniera; progetti di animazione per bambini. Progetto Crescere è attiva a Foscato dal 2020 grazie ad un Bando della Fondazione Manodori, che ha finanziato il portierato sociale "Portagirevole" in una ex sala condominiale di ACER Azienda Casa Emilia-Romagna di RE. In questi anni Portagirevole è divenuto punto di riferimento per gli abitanti grazie ai progetti e alle iniziative qui promosse, come il doposcuola per i bambini, attività ricreative e culturali per i giovani, momenti conviviali per le famiglie. Il costante confronto con i servizi sociali territoriali e con la consulta B, organismo che rappresenta gli abitanti del quartiere, favorisce il monitoraggio e l'accompagnamento delle situazioni di fragilità che qui si incontrano. In questi anni, con finanziamenti propri, del comune di Reggio Emilia e della fondazione Manodori, Progetto Crescere ha seguito la crescita dei bambini con una educativa di condominio dedicata alla fascia 6-14 anni che ha beneficiato di iniziative di sostegno e arricchimento culturale. Oggi la necessità è aprire lo spazio due volte a settimana in orario pomeridiano in modo esclusivo alla fascia adolescenziale con una figura psico-educativa a disposizione, per rispondere ai bisogni tipici di questa età, perché i ragazzi possano progettare iniziative, immaginare il futuro e continuare quell'esperienza valoriale che li ha accompagnati fino ad ora. I minori del quartiere sono per lo più di origine straniera, con storie familiari di immigrazione e ricongiungimenti, spesso composte da un solo genitore e con più fratelli, seguite o note ai servizi sociali per bisogni socio- assistenziali, difficoltà economiche, problemi di dipendenze, trascuratezza di minori o di sicurezza familiare.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

In questi anni con il progetto di educativa di condominio abbiamo seguito la crescita di circa 30 bambini del quartiere, ideando, volta per volta e in rete con le realtà del territorio, progetti di sostegno e arricchimento culturale di vario tipo. I bambini conosciuti nel 2019 oggi sono diventati ragazzi, ma ancora frequentano le attività di Portagirevole, dove portano però bisogni, esigenze e domande nuove. I ragazzi arrivano al civico 35 dalle case limitrofe spesso senza cartella e compiti con il solo obiettivo di stare in un luogo accogliente, affettivamente significativo, che li conosce da tempo e li accoglie con le loro caratteristiche. Condividendo lo spazio con i bambini è difficile dedicare loro le giuste attenzioni, per questo, a partire da gennaio 2025 abbiamo iniziato ad aprire uno spazio riservato, specifico, immaginando un percorso diverso e più in linea con la loro età. Oggi il gruppo è composto da circa 15 ragazzi ma, con la collaborazione del servizio sociale e la società sportiva U.S.SANTOS 1948 che abita gli stessi luoghi immaginiamo di poter arrivare ad un numero di adolescenti pari a 20 con cui co-progettare occasioni concrete di crescita, continuando a nutrire un senso di appartenenza alla città e al quartiere positivo.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12) *In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A*

THEEN Hub vuole portare i ragazzi iscritti ad acquisire autonomie, sicurezza individuale circa la capacità di sentirsi ascoltati, capiti e sostenuti nel raggiungimento di successi relazionale e scolastici, imparando a conoscere i propri limiti e fronteggiarli in modo funzionale. THEEN Hub è innanzitutto un "luogo" dove trovare ascolto e presenza, dove crescere nell'impegno di carattere civico e sociale; dove condividere gli spazi in modo rispettoso, partecipando alle giornate di ripristino e alle iniziative di cura del verde limitrofo alla sede e del quartiere. Dal punto di vista educativo si prefigge gli obiettivi di:

- Promuovere uno stile collaborativo all'interno di un gruppo.
- Utilizzare le situazioni di gioco, cooperazione e conflitto per riflettere sui comportamenti e sulle emozioni funzionali e disfunzionali per una educazione alla pace e alla non violenza.
- Affrontare temi etici, sociali, culturali, per imparare ad esprimersi, riflettere e diventare protagonisti consapevoli delle proprie scelte.
- Imparare a dedicare tempo ai compiti scolastici proprio dovere quotidiano per costruirsi un futuro, in modo autonomo ed efficace.
- Migliorare il rendimento scolastico con un impiego di tempo adeguato e meno dispersivo.

Potranno accedere allo spazio THEEN Hub tutti i ragazzi che ne facciano richiesta, su segnalazione dei servizi Sociali Territoriali e più in generale tutti gli adolescenti del quartiere che possono beneficiare di un percorso di potenziamento delle abilità sociali, di un luogo accogliente e di cura che promuove competenze trasversali favorendo la partecipazione attiva ad iniziative di protagonismo giovanile, con uno sguardo attento al sostegno all'apprendimento scolastico, a

contrasto del rischio di abbandono scolastico. Ogni incontro ha la durata di tre ore ed è strutturato nel modo seguente: 18

1. Accoglienza dei ragazzi: Questa è la fase del pomeriggio in cui non avere fretta, perché è qui che si stabiliscono le connessioni personali e ci si mette a disposizione per ascoltare e comprendere eventuali esigenze, desideri o preoccupazioni individuali. Con attività di apertura che mettano al centro il “come sto e il come stiamo” ci si connette al proprio stato di benessere per poter condividere pensieri e parole. L’approccio che vogliamo adottare è quello della Slow Culture, filosofia del rallentare, che invita a riscoprire i ritmi e la pazienza della natura, ad ascoltare i propri bisogni, ad apprezzare i “momenti” e rifugge velocità e frenesia, dimensioni che generano stress e inibiscono la creatività.

2. Attività scolastica: i ragazzi sono seguiti nello svolgimento delle loro attività scolastiche e accompagnati verso una maggiore autonomia. Grande rilevanza sarà data alla pianificazione del lavoro scolastico settimanale, capacità da allenare e che aiuta a contrastare l’ansia scolastica, un fenomeno che si manifesta già in tenera età con danni importanti e a lungo termine. I dati indicano che la pressione scolastica genera stress e inadeguatezza già a partire dagli 11 anni: l’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza nell’Ottobre 2024 ha pubblicato gli esiti di 7.500 studenti delle scuole secondarie italiane rilevando che il 51,4% dichiara sofferenza ricorrente di stati di ansia o tristezza derivanti dalla scuola. E’ per noi necessario invertire la rotta rimettendo l’impegno al centro ma contrastando questo stato di malessere che favorisce l’abbandono ed il ritiro scolastico.

3. Giochi/attività/ proposte laboratoriali da sviluppare: le attività ludico/educative, sono occasioni preziose per promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali e delle life skills come la collaborazione, l’ascolto attivo, la comunicazione e negoziazione. Interagire coi pari in situazioni strutturate e non strutturate migliora la loro capacità di costruire relazioni positive con l’altro e di collaborare per raggiungere obiettivi comuni, ognuno con le proprie caratteristiche e competenze.

Le attività e iniziative che si immagina di coprogettare insieme al gruppo dei ragazzi ci sono:

Proposte laboratoriali legate alla sostenibilità ambientale, cura del quartiere e dei legami familiari:

1. Attività di riordino e cura degli spazi condivisi, in continuità con i precedenti anni, per continuare a promuovere azioni di tutela dell’ambiente in collaborazione con il progetto “Strade” che vede l’inclusione di ragazzi diversamente abili; 2. Nella scorsa annualità con i ragazzi si è pensato come risistemare alcune aree del quartiere oggi in stato di abbandono, in particolare si è immaginato di riqualificare il campetto presente nel quartiere. Il percorso ha reso i ragazzi protagonisti del proprio contesto urbano. In questa annualità si vorrebbe dare concretezza alle azioni di progettazione condivisa, confrontandosi in modo collaborativo con i referenti della Consulta B, per rigenerare il campetto sulla base delle idee creative e artistiche dei ragazzi. 3. Nella scorsa annualità abbiamo co-costruito con i ragazzi il gioco di società “Eco fun” realizzato grazie al progetto “Sosteniamoci” a tema sostenibilità ambientale. Ora si vorrebbe promuoverne la diffusione con sessioni di gioco guidate dai ragazzi, con tornei a squadre presso le scuole, in particolare l’I.C Lepido, le biblioteche, i centri sociali e altri luoghi di socialità. 4. Organizzazione di 2 Swap Party – “Scambia, Non Sprecare!” Per promuovere la sostenibilità, il riuso e la socializzazione tra le famiglie. I ragazzi organizzeranno un evento invernale e uno primaverile dove le persone si scambiano vestiti, libri, accessori, .. che non usano più, senza usare denaro. Attraverso la costruzione e gestione dell’evento si guidano i ragazzi a comprendere il valore di: ridurre gli sprechi, dare nuova vita agli oggetti,

consumare in modo sostenibile, senza comprare cose nuove. Con le famiglie del quartiere può diventare una occasione per partecipare ad una iniziativa promossa dai propri figli. 5. Aperitivo Etnico – "Un Mondo di Sapori" Organizzazione alcuni "momenti-aperitivo" in corrispondenza delle festività come Natale, Pasqua, inizio dell'estate.. in cui i ragazzi preparano e offrono al quartiere, ai bimbi del doposcuola e agli anziani che frequentano il Circolo Sociale merende tipiche della propria cultura d'origine. I ragazzi sono invitati a raccontare la storia del piatto o una curiosità legata alla tradizione culturale da cui proviene. L'obiettivo è valorizzare la diversità culturale come ricchezza e favorire l'incontro e la conoscenza reciproca tra famiglie del quartiere in un clima inclusivo e rispettoso delle tradizioni diverse, per mettere in circolo storie, gesti e sapori che raccontano chi siamo. 6. Partecipazione e organizzazione dei Laboratorio di smonting (smontaggio e rimontaggio di oggetti per capirne il funzionamento e la struttura), riparazione di oggetti e sartoria creativa, in collaborazione con i volontari di (RE)CICLA-il Repair Café di Reggio Emilia. I laboratori hanno per i ragazzi il duplice obiettivo di trasmettere conoscenze pratiche di manutenzione di piccoli oggetti, incentivare il riuso e riciclo e ridurre gli sprechi e la produzione di rifiuti. 7. Connessione con il progetto DESTREENAZIONI- Spazio Multifunzionale, (FUTURA CASA DELL'ADOLESCENZA). Si intende promuovere la conoscenza del progetto rivolto alla comunità degli adolescenti e finalizzato all'erogazione di servizi variegati e plurimi per ragazzi, ragazze e loro famiglie. La popolazione target del quartiere Foscato può essere particolarmente adatta a usufruire delle proposte offerte da questo progetto, che mira a contrastare l'abbandono scolastico e la dispersione, offrendo valide alternative per promuovere un inserimento efficace nel futuro mondo del lavoro.

Tutte le attività pensate hanno la necessità di essere immaginate come un continuum di possibilità che si struttureranno partendo dai bisogni concreti emergenti. Inoltre, all'interno del progetto educativo, vorremmo sensibilizzare ragazzi e gli adulti di riferimento all'iniziativa, promossa dalla Regione Emilia-Romagna, a partire dal 12 ottobre, Le "Domeniche Detox" che invitano a trascorrere una giornata al mese (fino a maggio 2026) senza smartphone, per favorire la socialità e il contatto con la natura oltre che la partecipazione ad eventi e attività della città e sul territorio. Questa iniziativa, che condividiamo nei suoi significati e nel messaggio che vuole promuovere, nasce con l'obiettivo di riscoprire la gioia e la ricchezza dello stare insieme, all'aperto, negli spazi pubblici, in famiglia, allontanarsi dall'eccessivo uso degli smartphone. La nostra opera di sensibilizzazione si concretizzerà in: conoscenza dell'iniziativa regionale con incontri e discussioni tematiche con i ragazzi; promozione settimanale delle iniziative culturali della città con uno sguardo attento a quelle che possono essere più adatte e raggiungibili dal nostro target di età; 2 eventi senza smartphone, coinvolgendo le famiglie in attività e laboratori pratici dove l'uso delle mani e lo scambio relazionale sarà il pretesto per spegnere il telefono.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

La sede di THEEN Hub è all'interno dei locali di Portagirevole in via Foscato 35 a Reggio Emilia, nel quartiere Foscato. Il quartiere ospita realtà con le quali abbiamo costruito negli anni relazioni nell'interesse dei ragazzi e che mettono a disposizione i loro spazi per attività condivise e co progettate. Il circolo sociale Foscato, il doposcuola dei bambini, la biblioteca di quartiere, lo spazio culturale Orologio, realtà che dispongono di spazi adatti per attività conviviali, laboratoriali, e per iniziative non realizzabili negli spazi di Portagirevole. Inoltre abbiamo collaborato attivamente e in

sinergia con alcuni progetti innovativi realizzati da altri soggetti sempre nel quartiere, come il Progetto "Strade", che opera per la pulizia della piazza e del quartiere impiegando ragazzi diversamente abili; "Casa Domani" casa della Fondazione Durante e Dopo dedicata all'autonomia abitativa di giovani adulti con disabilità, con cui stiamo fantasticando possibili sinergie in divenire.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI
(massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti. Coinvolgere minimo 20 adolescenti individuati grazie alla nostra presenza nel quartiere e alla mediazione dei Servizi Sociali, del Circolo Sociale Foscato, che intercetta le famiglie nuove, della società sportiva U.S.SANTOS 1948 che opera sul territorio. I ragazzi adolescenti a cui è destinato il progetto sono in parte a noi già conosciuti, dal momento che hanno partecipato da bambini alle iniziative organizzate nel quartiere Foscato, in parte verranno intercettati grazie ad una capillare diffusione della partenza del progetto nei diversi luoghi aggregativi, coinvolgendo anche l'educativa di Strada che opera nella nostra area di interesse. Destinatari indiretti. Anziani frequentanti il Circolo Sociale: 30 persone; famiglie del quartiere: 20 famiglie; bambini per le sessioni di gioco: 50 bambini; adulti con disabilità: 10 persone; adulti volontari: 5 persone.

Risultati previsti: Creazione di uno spazio dedicato agli adolescenti. Coinvolgimento stabile di minimo 15 ragazzi. Aumento delle occasioni di collaborazione con la rete di realtà che operano sul quartiere Foscato. Realizzare iniziative che accrescano le competenze affettive e relazionali dei partecipanti. Connessione con le opportunità offerte dal territorio per la fascia giovani. Conoscere i servizi del territorio quali il Consultorio Giovani, L'Open G.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In questi anni, abbiamo trovato nel Circolo Sociale del quartiere un partner prezioso, per la disponibilità a mettere a disposizione gli spazi per attività che richiedono spazi maggiori di quelli della sede di Portagirevole e per la partecipazione a diffondere e promuovere attività di animazione del quartiere, o la disponibilità ad essere intervistati o a rispondere a questionari per progetti di ricerca dei ragazzi. Altre collaborazioni attive sono con: 1. il progetto "Mamme a scuola", dedicato all'alfabetizzazione delle madri straniere. La volontaria del progetto presenta ai nostri ragazzi il servizio per le mamme, affinché possano veicolare l'informazione in famiglia e alle mamme vicendevolmente viene presentato il progetto per i ragazzi. 2. Con "Casa Durante e Dopo di Noi": con cui abbiamo organizzato momenti di incontro e scambio con gli ospiti della struttura all'interno di un percorso educativo e civico per promuovere nei nostri ragazzi una cultura del rispetto, della solidarietà e dell'inclusione delle persone con disabilità. 3. con il Progetto "Strade, che opera per la pulizia della piazza e del quartiere impiegando ragazzi diversamente abili, con cui abbiamo organizzato sessioni di pulizia condivise. 4. con l'Istituto Comprensivo M.E. Lepido che conosce e condivide il progetto Portagirevole e in più occasioni si è resa disponibile ad accoglierci, funzionando da cassa di risonanza per un protagonismo positivo dei ragazzi del quartiere Foscato.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE

O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto verrà realizzato attraverso un lavoro in rete con altri soggetti con i quali già collaboriamo e condividiamo le medesime finalità nell'interesse di far crescere un senso di comunità inclusiva e proattiva. I soggetti in rete per la realizzazione del progetto potranno essere:

1. Polo Sociale territoriale: La collaborazione è fondamentale per l'individuazione dei destinatari diretti. I ragazzi attualmente frequentanti lo spazio Portagirevole sono stati segnalati dagli assistenti sociali e, nella maggior parte dei casi, sono già noti ai servizi. Le candidature vengono valutate in momenti dedicati di confronto iniziale e in itinere, al fine di monitorare l'andamento delle situazioni. Questa connessione consente di: intercettare precocemente nuove famiglie in fase di insediamento nel quartiere, proporre servizi di prossimità a sostegno della genitorialità e dell'inclusione scolastica dove necessario; accogliere anche ragazzi certificati ex L.104/92, con disturbi del neurosviluppo e bisogni educativi complessi (a condizione che non necessitino di assistenza individualizzata).
2. Acer che mette i locali a disposizione del progetto in comodato d'uso gratuito.
3. Spazio culturale L'Orologio che riserva spazi e momenti al gruppo di ragazzi per iniziative particolari.
4. Partecipiamo al tavolo di quartiere per fare rete sulle iniziative da promuovere e siamo inseriti nella Consulta Territoriale ambito B. il progetto, se finanziato, verrà condiviso per costruire possibili sinergie.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio sarà reso evidente dagli incontri periodici con il coordinatore di progetto in capo alla cooperativa stessa per la verifica dello stato di avanzamento delle azioni come da cronoprogramma stilato internamente e se possibile con i servizi sociali territoriali- polo ovest. Valutazione dei risultati: Saranno predisposti i seguenti strumenti, utili anche per la documentazione finale del percorso e raccolti in un report finale. 1. Diario di bordo delle giornate di apertura; 2. monitoraggio delle presenze; 3. documentazione fotografica delle attività realizzate; 4. Questionario di valutazione a cura dei partecipanti per raccogliere impressioni, gradimento, suggerimenti; 5. Verifica periodica con i soggetti coinvolti nella rete; 6. Verifica con gli operatori impegnati sul progetto; 7. Analisi dei punti di forza e delle criticità; 8 individuazione dei correttivi e verifica degli stessi; 9. Verifica con i servizi sociali territoriali; 10 stesura di relazione finale documentativa.

PROGETTO CRESCERE
Società Cooperativa Sociale
PRESIDENTE
Dott.ssa Patrizia Fantuzzi